

# Vicenza, il mercato può attendere

## Titolo d'inverno con gol e gioco

La doppietta di Marotta dà sicurezza. Magalini: «Un altro bomber? Suggestioni»

Cinque vittorie consecutive (Triestina, Ravenna, Fano, Südtirol, Feralpisalò), il titolo di campione d'inverno in casaforte e un vento che spira nella direzione giusta.

Ci si mette pure la cabala, a spingere il Vicenza verso la Serie B, con gli ultimi quattro campionati che hanno sempre premiato con la promozione chi ha chiuso l'andata al comando della graduatoria. Nella città del Palladio si fanno tutti gli scongiuri del mondo, ma gli esempi di Cittadella, Venezia, Padova e Pordenone sono lì a rappresentare una strada da seguire senza deviazioni.

A un girone dal termine e a una partita dal giro di boa il vantaggio sulla seconda (il Carpi) è di quattro punti, quello sul Padova è di sei punti e tutti i segnali viaggiano all'unisono. Il successo contro la Feralpisalò per 3-1 è stato il più convincente delle ultime settimane, alla qualità dei singoli si sono abbinate quelle di un gioco a tratti molto gradevole e la prodezza di Alessandro Marotta ha regalato quelle sicurezze relativamente al reparto offensivo che sono alla base di una vittoria di squadra. E così, oltre alla miglior difesa che continua a rimanere tale nonostante il gol subito da Guidetti, i biancorossi



**Volata verso la serie B** Il Vicenza corre verso la curva dopo una vittoria davanti al proprio pubblico (LaPresse)

volano con il terzo miglior attacco e il centravanti si gode una settimana in vetrina dopo la prodezza che ha spianato la strada al successo di domenica.

«Dobbiamo fare ogni partita da capolista – esulta Marotta - sotto di noi non molla nessuno, abbiamo superato un altro ostacolo ma abbiamo altre due partite prima della sosta e dovremo cercare di fare bottino pieno. Sono molto contento, mi capita ogni tanto di tirare fuori qualcosa dal cilindro, il secondo è stato più semplice e ha chiuso la partita. Il mio rapporto con il pubblico è eccezionale, è di cate-

### Da sapere

● Vicenza campione d'inverno con una gara di anticipo. Biancorossi a 42 punti contro i 38 del Carpi secondo. Domenica l'ultima di andata in casa dell'Imolese

goria superiore, giochiamo davanti a 10 mila spettatori e per noi è motivo d'orgoglio, speriamo di continuare così per regalare qualcosa di importante alla città e a questa meravigliosa tifoseria». L'ultimo ostacolo prima della chiusura di sipario sul girone di andata è l'Imolese di Gianluca Atzori, una squadra che gioca bene e che a Padova ha ceduto soltanto a dieci minuti dalla fine per una prodezza di Ronaldo. Il mercato per il momento può attendere, nonostante le ultime indiscrezioni indichino in Andrea Saraniti il possibile sacrificio nel caso in cui la società dovesse in-

vestire denaro e risorse per un centravanti in grado di spostare gli equilibri: «E' un peccato rompere quest'armonia – ha detto Renzo Rosso - ma noi ci siamo sempre qualunque cosa possa succedere».

E Magalini, in mezzo a mille «se» e mille «ma» al Corriere del Veneto qualche indizio l'aveva lasciato: «Se ci sarà l'occasione di acquistare una punta di venti gol, non ci tireremo indietro per gli equilibri. Anche se oggi l'idea è una suggestione del tifoso più che un nostro proposito». Se son rose...

**Dimitri Canello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 2,3

La media punti a partita del Vicenza a quota 42 dopo 18 partite

## 9

I gol subito dalla difesa biancorossa, uno in meno del Padova

## 13

Le vittorie del Vicenza, due le sconfitte (con Padova e Piacenza), tre i pareggi